

Distretto Socio Sanitario 31

Comune Capofila S. Agata Militello

ACCORDO DI PROGRAMMA,

per il Piano di Azione e Coesione - Piano d'Intervento servizi di cura per gli anziani non autosufficienti over 65 - Distretto Socio-Sanitario n. 31

TRA

le Amministrazioni comunali di: S. Agata Militello (Comune capofila del Distretto Socio Sanitario) Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Caprileone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, S. Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova, Tortorici,

e

L'Azienda Provinciale Sanitaria (Ex AUSL) n° 5

PER

l'adozione del Piano d'Intervento relativo ai servizi di cura per gli anziani non autosufficienti, in conformità alle Linee Guida dell'Autorità di Gestione, al DPRS 28.01.2011;

PREMESSO

- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;

- che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";

Che, con l'art. 23, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183, le risorse provenienti da una riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013 sono state destinate alla realizzazione di interventi di sviluppo socio - economico concordati tra le autorità italiane e la Commissione europea;

Che con la delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 il Ministero dell'Interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del Programma ed Intervento del Piano di azione e coesione concernente l'infanzia e gli anziani non autosufficienti;

Che con decreto n. 3 del 20 marzo 2013 l'Autorità di Gestione, nominata con decreto del 10 gennaio 2013 del Ministero dell'Interno, ha adottato il Documento di Programma concernente gli interventi del suddetto Programma nazionale;

Che con decreto n. 4 del 20 marzo 2013 la citata Autorità di Gestione ha adottato il primo atto di riparto delle risorse finanziarie del suddetto Programma a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia;

Che il Piano d'Intervento deve essere articolato in conformità alla linea guida e al formulario specifici per la Regione Sicilia;
- che il Comune di Sant'Agata Militello "Capofila" del Distretto socio-sanitario n. 31, ha convocato presso la sala consiliare del Comune di Sant'Agata Militello il Comitato dei Sindaci e il rappresentante dell'ASP n. 5 per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano d'Intervento relativo ai servizi di cura per gli anziani non autosufficienti, in conformità alle Linee Guida dell'Autorità di Gestione, al DPRS 28.01.2011;

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART. 1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART. 2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente Accordo di Programma, è finalizzato all'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integra (ADI) e all'erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale (ADA) per anziani non autosufficienti over 65, in regione rispettivamente del 70% e del 30% della quota totale dei fondi PAC, pari a complessive € 764.526,00 come da allegata scheda di intervento.

L'erogazione delle prestazioni avverrà sotto forma di buoni di servizi non obbligatoriamente spendibili presso l'Ente aggiudicatrice del Servizio ADI dell'ASP.

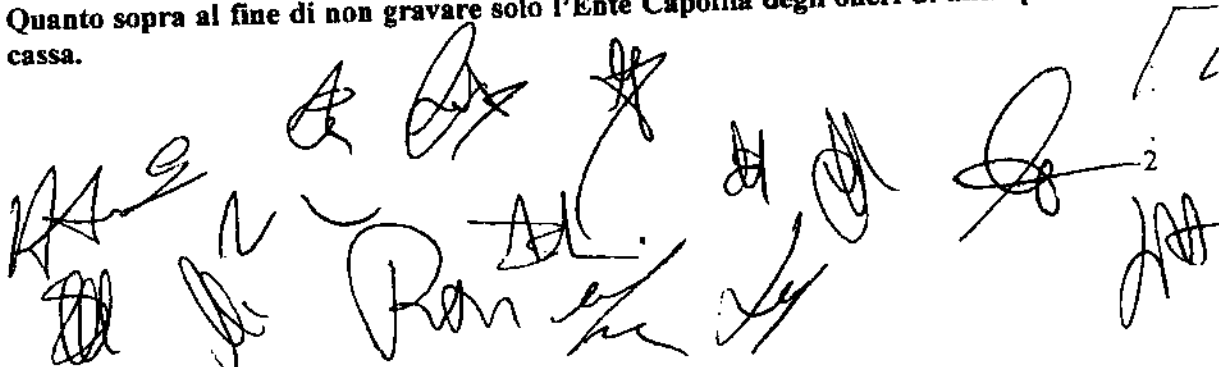
ART. 3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso, dall'allegato regolamento che individua le risorse finanziarie, umane e logistiche a carico dei firmatari e da quanto specificato nel DPRS 28.01.2011, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

In particolare:

1. Le Amministrazioni comunali, preso atto delle Linee guida per la redazione del piano d'intervento, del Piano di Azione e coesione- Programma per i servizi di cura per gli anziani del 10.03.2013, nonché della Circolare prot. N. 016/PAC del 30.08.2013 del Ministero dell'Interno, ed in particolare delle modalità di cui al punto 7 del primo piano di riparto finanziario, si impegnano, al di là della prima anticipazione, a versare (sulla base della quota spettante) al comune capofila le somme, di volta in volta, necessarie ad effettuare le spese per le quali il finanziamento verrà erogato a rimborso di quanto effettivamente già pagato. Una volta ottenuto il rimborso a valere sul finanziamento ministeriale, sarà cura del Comune Capofila procedere, con immediatezza, alla restituzione delle somme già versate da ciascun Comune. Quanto sopra al fine di non gravare solo l'Ente Capofila degli oneri di anticipazione di cassa.



2. Nell'attuazione del programma nello specifico l'ASP n.5 si impegna, come da art. 12 "Norma di Rinvio" del presente accordo di programma a redigere uno specifico accordo-protocollo con il Distretto e nello specifico si impegna:

- A istituire ed attivare (ovvero a mettere a regime) le Porte Uniche di Accesso (PUA) e le Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)
- L'Unità di Valutazione Multidimensionale nella logica di un programma PACF integrativo al programma ADI già istituito può essere integrata da ulteriori figure professionali (nello specifico determinate dal citato accordo protocollo con l'ASP) per la valutazione ed organizzazione del servizio che il Distretto con i fondi PAC intenderà fornire.
- Il servizio ADI con i fondi PAC può essere espletato da soggetto preventivamente accreditato secondo le norme vigenti ed il regolamento approvato presso il Distretto Socio-sanitario n.31.

I criteri di ripartizione delle somme per i PAC sono già stati dettati dal Ministero, che li riferisce ai dati Istat relativi alla popolazione avente diritto si stabilisce concordamente di utilizzare le somme dei PAC anziani, tenendo conto della popolazione over 65 residente in ciascun comune, fermo restando che trattandosi di azione di sistema sarà effettuata una verifica intermedia e in caso di accertamento di somme non spese a fronte dei bisogni effettivi la suddivisione sarà modificata a beneficio del fabbisogno rilevato.

3. A introdurre modalità di valutazione multidimensionale - scheda SVAMA - del grado di non autosufficienza compatibili con l'alimentazione del Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (SINA) e del Nuovo Sistema Informativo Sanitario per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (NSIS-SIAD);
4. A introdurre sistemi di accreditamento (secondo normativa regionale) in caso di prestazioni erogate da soggetti privati, se non già adottati (in caso di adozione già avvenuta è richiesta opportuna segnalazione).

ART. 4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE / GESTIONE DEL PIANO DI ZONA E DEL PIANO D'INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo Piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e che non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with circular stamps.

ART. 5
GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto Socio-Sanitario. L'ufficio Piano, composto da un numero di personale limitato, quale Organismo Ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

Le competenze assegnate al Gruppo di Piano e all'Ufficio Piano, nonché la strutturazione, sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati.

ART. 6
PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano ed Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Coordinatore dello stesso, nella figura del Responsabile dei Servizi Sociali del Comune capofila.

Restano ferme, (fino a quando non si provvederà, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) per il personale impiegato, la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7
MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART. 8
COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

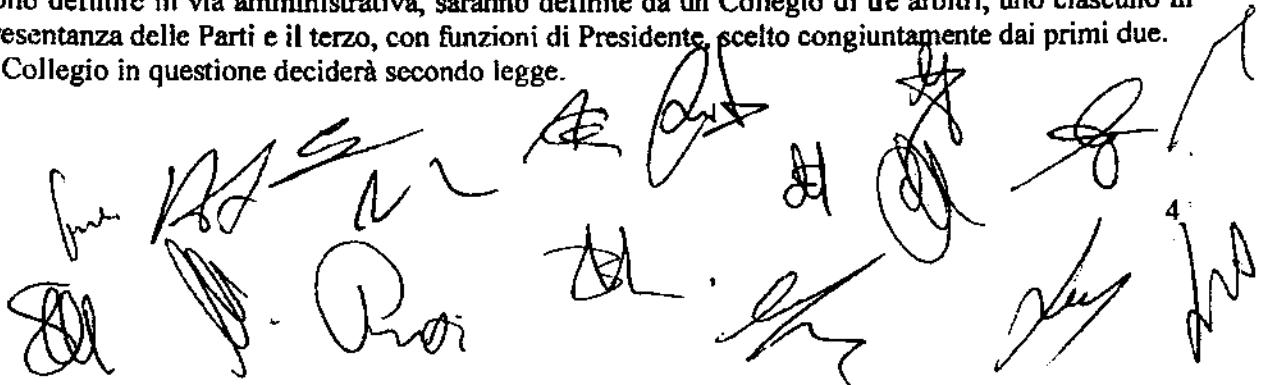
La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART. 9
EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due.

Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

A collection of approximately 15 handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The signatures vary in style, some being cursive and others more blocky. The top row contains about 10 signatures, and the bottom row contains about 5. The signatures appear to be from various entities or individuals involved in the agreement.

**ART. 10
PUBBLICAZIONE**

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette al Ministero dell'Interno e alla Regione Siciliana il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il 14 dicembre 2013, ai fini della prescritta approvazione, ai seguenti indirizzi di posta certificata:

protocollo.adgfondipac@pec.interno.it

AUTORITÀ DI GESTIONE

Ufficio tecnico di supporto all'attuazione

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche

Successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

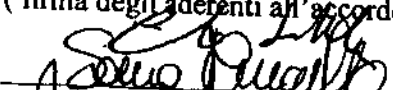
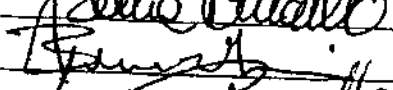
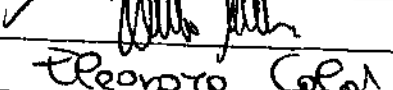
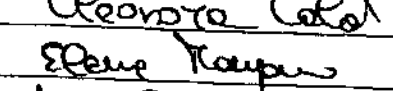
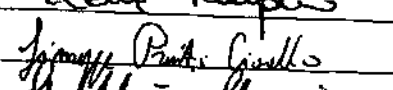
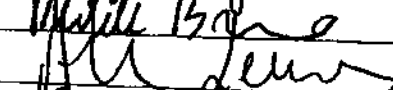
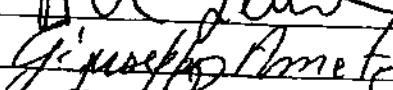
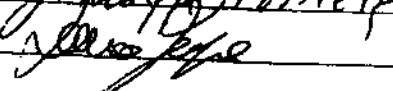
**ART. 11
DURATA**

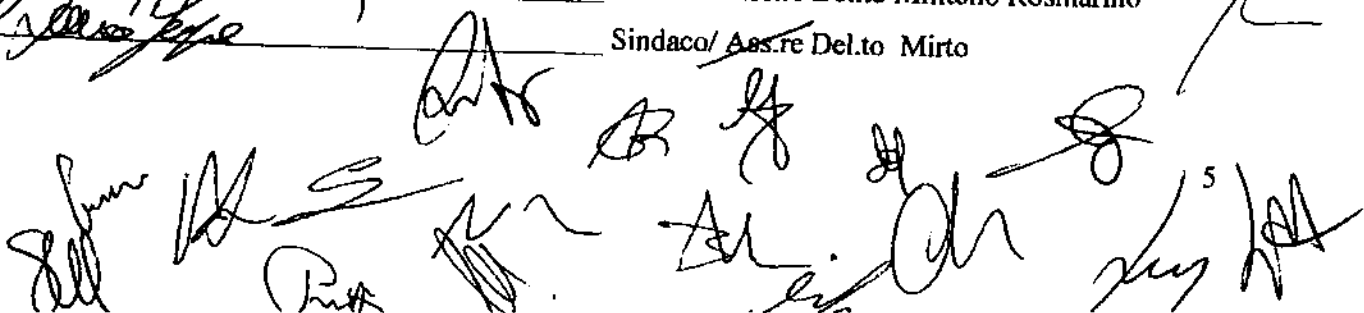
Il presente accordo ha durata annuale e/o fino ad avvenuta ultimazione del Piano d'Intervento allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

**ART. 12
NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (D. lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue
(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

	Sindaco/ Ass.re Del.to di S. Agata Militello
	Sindaco/ Ass.re Del.to di Acquedolci
	Sindaco/ Ass.re Del.to Alcara Li Fusi
	Sindaco/ Ass.re Del.to Capo D'Orlando
	Sindaco/ Ass.re Del.to Caprileone
	Sindaco/ Ass.re Del.to Caronia
	Sindaco/ Ass.re Del.to Castell'Umberto
	Sindaco/ Ass.re Del.to Frazzanò
	Sindaco/ Ass.re Del.to Galati Mamertino
	Sindaco/ Ass.re Del.to Longi
	Sindaco/ Ass.re Del.to Militello Rosmarino
	Sindaco/ Ass.re Del.to Mirto



Ap. Giuseppe Randon / *M. 7* ~~Sindaco/ Ass.re Del.to Naso~~
~~Sindaco/ Ass.re Del.to San Fratello~~
Dr. M. G. ~~Vice Sindaco/ Ass.re Del.to San Marco D'Alunzio~~
M. G. Geronzi ~~Sindaco/ Ass.re Del.to San Salvatore di Fitalia~~
~~Vice Sindaco/ Ass.re Del.to Torrenova~~
~~Sindaco/ Ass.re Del.to Tortorici~~
X ASP
 Sant' Agata Militello, li 12-12-2013 dell'Azienda Provinciale Sanitaria(Ex AUSL) n.5

